

FSC

Scuola Internazionale
di Alti Studi
Scienze della Cultura
della Fondazione
Collegio San Carlo



ANDRÉ WÉNIN

ABRAMO SACRIFICA LA PROPRIA PATERNITÀ

UNA LETTURA DEL SACRIFICIO DI ISACCO

20 APRILE 2018

LE CONFERENZE DELLA SCUOLA
MARZO - GIUGNO 2018

HANDOUT

FSC

Fondazione Collegio San Carlo di Modena

**La Fondazione Collegio San Carlo
ricorda che le seguenti diapositive costituiscono
materiale sottoposto alla normativa vigente
in materia di diritto d'autore.**

**Le diapositive non possono essere
né modificate, né commercializzate.**

**Possono invece essere condivise
gratuitamente, ma solo citando
la fonte e l'autore.**

La "legatura" di Isacco (Gen 22,1-19)

- 1 Dopo queste parole – quando Dio fece un test ad Abramo –
(e) gli disse: «Abramo», ed egli disse: «*Eccomi*».
- 2 E gli disse: «*Prendi, ti prego, tuo figlio, il tuo unito/unico, che tu ami, Isacco, e vattene verso la terra del Moriya [= della visione/del timore] e fallo salire là per un olocausto su una delle montagne che io ti dirò*».
- 3 E al mattino presto, Abramo sellò il suo asino e prese i suoi due ragazzi con lui, e Isacco suo figlio, e spaccò la legna da olocausto, e si alzò e andò al luogo che gli aveva detto il Dio.
- 4 Il terzo giorno, Abramo levò i suoi occhi e vide il luogo da lontano.
- 5 E Abramo disse ai suoi ragazzi : « *Restate qui, voi con l'asino, e io e il ragazzo, noi andiamo fino a così perché ci prostriamo e ritorniamo verso di voi* ».
- 6 E Abramo prese la legna da olocausto e la pose sopra Isacco suo figlio, e prese nella sua mano il fuoco e il coltello [= colei che mangia]. E andarono tutti e due uniti.
- 7 E Isacco disse ad Abramo suo padre, e disse: «*padre mio*», e disse: «*eccomi, figlio mio*», e disse: «*ecco il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per olocausto?*»
- 8 E Abramo disse: «*Dio vedrà per lui l'agnello per olocausto, figlio mio.*» E andarono tutti e due uniti.
- 9 E arrivarono al luogo che gli aveva detto il Dio e Abramo costruì là l'altare e dispose la legna e legò Isacco suo figlio e lo pose sull'altare sopra la legna
- 10 e Abramo stese la sua mano e prese il coltello per immolare suo figlio.
- 11 E il messaggero di Adonai lo chiamò dal cielo e disse: «*Abramo, Abramo*», e disse: «*eccomi*».
- 12 E disse: «*Non stendere la tua mano sul ragazzo e non fargli niente. Sì, ora io so che tu sei uno che teme Dio: e tu non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unito/unico, lontano da me*».
- 13 E Abramo levò i suoi occhi e vide, ed ecco un montone, dietro, intrappolato nella macchia con le sue corna, e Abramo andò e prese il montone e lo fece salire per un olocausto al posto di suo figlio.
- 14 E Abramo chiamò il nome di quel luogo «Adonai vede/vedrà» come è detto oggi «su una montagna, Adonai è/sarà visto».
- 15 E il messaggero di Adonai chiamò Abramo una seconda volta dal cielo
- 16 e disse: «*Per me, io ne faccio giuramento - oracolo di Adonai: sì: perché tu hai fatto questa parola e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unito/unico,*
- 17 *si, benedire io ti benedirò e moltiplicare io moltiplicherò il tuo seme come le stelle del cielo e come la sabbia che è in riva al mare, e il tuo seme prenderà possesso della porta dei suoi nemici,*
- 18 *e si benediranno nel tuo seme tutte le nazioni della terra perché tu hai ascoltato la mia voce*».
- 19 E Abramo ritornò verso i suoi ragazzi, e si alzarono e andarono uniti verso Beer-Sheva e Abramo dimorò a Beer-Sheva [= Pozzo del giuramento].